

Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027



Indice generale

Introduzione.....	3
SEZIONE STRATEGICA.....	4
Contesto Geografico.....	6
Contesto Demografico.....	7
Contesto Scolastico e Formazione.....	10
Struttura organizzativa.....	13
Il personale in organico all'Unione.....	14
Funzioni in capo all'Unione dei Comuni.....	16
Centrale Unica di Committenza.....	16
Plus Arcipelago del Sulcis.....	16
3. Realizzazione Centro per la Famiglia.....	19
Servizi territoriali dell'Unione.....	20
Distretto Socio Sanitario Isole di San Pietro e Sant'Antioco.....	20
Il Terzo Settore del Plus Arcipelago del Sulcis.....	22
Obiettivi e attribuzioni di funzioni in capo all'unione.....	25
SEZIONE OPERATIVA.....	26
Il Bilancio Del Triennio 2025-2027.....	26
Risorse finanziarie.....	26
Analisi Della Spesa.....	29
REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICO/OPERATIVI.....	30
Piano triennale lavori e servizi e forniture.....	36

Introduzione

La riforma sull'armonizzazione dei bilanci stabilisce l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Uno dei principali obiettivi del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione della P.A., che trova nel Documento Unico di Programmazione (DUP) la sua espressione tecnica e politica. Il DUP è il risultato di un processo iterativo per aggiustamenti progressivi di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per lo sviluppo sociale, economico della comunità di riferimento. Il DUP costituisce quindi il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio, che deve portare a rappresentare un quadro coerente alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che confluiranno poi nel bilancio di previsione.

In coerenza con l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, il Presente Documento Unico di Programmazione risulta il primo documento ufficiale per l'Unione dell'Arcipelago del Sulcis.

Con il presente Documento Unico di Programmazione è intento fornire una visione preliminare del territorio che caratterizza i tre Comuni di Calasetta, Carloforte e Sant'Antioco. Per tale motivo è utile fornire i dati e le informazioni necessarie alla valutazione dei bisogni ed alla definizione delle priorità, finalità ed obiettivi.

La conoscenza e la descrizione dettagliata di ciascuna comunità potrà garantire una visione dettagliata dei punti di contatto e delle peculiarità di ciascun Comune coinvolto, permettendo così di realizzare una Programmazione capace di integrare e diversificare i servizi per rispondere in maniera appropriata alle esigenze dei cittadini rispetto alle competenze dell'Unione dell'Arcipelago del Sulcis. Il presente Documento, inoltre, intende fotografare l'aspetto territoriale e socio-economico, di fondamentale importanza per valutare l'andamento socio-sanitario, economico e culturale delle comunità e, soprattutto, per poter proporre una programmazione più adeguata e maggiormente funzionale al bisogno espresso. A tal fine si rende necessario specificare che i dati riportati, nel presente Documento, si riferiscono a quelli del 2023. Nell'anno 2025, tramite la programmazione del PLUS, che verrà approfondita più avanti, si avvierà un Centro di ricerca locale (Osservatorio delle famiglie). Per conoscere la realtà familiare che, in maniera trasversale coinvolge tutte le fasce di età della comunità, e progettare strategie innovative adeguate ed efficaci, rispondenti alla nuova complessità sociale, Il Plus intende istituire un Osservatorio sulle famiglie e sui minori come luogo privilegiato di ricerca, documentazione, informazione, collegamento e collaborazione tra i servizi che lavorano con e per le famiglie del territorio del Distretto.

Si ritiene di fondamentale importanza programmare le azioni del nascente PLUS seguendo le linee di sviluppo nazionali e regionali e soprattutto la necessità di utilizzare la strategia della ricerca-azione come filo conduttore del sistema di *governance* poiché dall'elaborazione, dall'ascolto e dal protagonismo degli attori coinvolti, degli utenti, degli operatori e degli *stakeholders* finalizzato, possiamo ottenere una visione unitaria del sistema, superando la frammentazione odierna che rappresenta una delle principale cause di insuccesso nell'ambito dei servizi sociosanitari e culturali.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizza il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale e annuale della performance. Essendo l'Unione dei Comuni un ente di secondo livello (art. 2 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), non è tenuto all'adozione di un programma di mandato, esplicitato attraverso linee programmatiche.

Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Il quadro normativo delle Unioni di Comuni

La norma cardine è l'articolo 32 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 che testualmente recita:

Articolo 32 Unioni di comuni

1. Le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza.
2. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua gli organi dell'unione e le modalità per la loro costituzione e individua altresì le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse.
3. Lo statuto deve comunque prevedere il presidente dell'unione scelto tra i sindaci dei comuni interessati e deve prevedere che altri organi siano formati da componenti delle giunte e dei consigli dei comuni associati, garantendo la rappresentanza delle minoranze.
4. L'unione ha potestà regolamentare per la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate e per i rapporti anche finanziari con i comuni.
5. Alle unioni di comuni si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni. Si applicano, in particolare, le norme in materia di composizione degli organi dei comuni; il numero dei componenti degli organi non può comunque eccedere i limiti previsti per i comuni di dimensioni pari alla popolazione complessiva dell'ente. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati.

Legislazione Nazionale

Il quadro normativo in ordine alle modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali era stato ridefinito dall'art. 19 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 (Revisione della spesa)

convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 e dalla Legge 228/2012.

L'art. 18-bis (Modifiche in materia di funzioni fondamentali dei comuni) del DL 30/12/2019, n. 162, come modificato dall' art. 2, comma 3, D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21 dispone che nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale 4 marzo 2019, n. 33, e della conclusione del processo di definizione di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni, i termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del decreto- legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di funzioni fondamentali dei comuni, sono prorogati al 31 dicembre 2023.

La disciplina nella Regione Sardegna

Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” (BURAS Parti I e II n. 6 dell'11 febbraio 2016).

La Legge prevede un assetto volto a rafforzare e valorizzare la cooperazione tra Comuni. Le Unioni di Comuni e le loro varianti territoriali (Rete metropolitana di Sassari e Reti urbane) costituiscono il fulcro del decreto. La Regione Sardegna, a differenza delle altre regioni, ha reso obbligatoria l'adesione di tutti i Comuni ad una Unione. Tuttavia il percorso normativo a livello regionale è ancora da definire. Infatti, il comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 2/2016, a proposito delle funzioni fondamentali, così dispone: “La Giunta Regionale, salvo diversa disposizione di legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze, individua il contenuto delle funzioni fondamentali con propria deliberazione adottata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza Permanente Regione - enti locali, tenuto conto della ricognizione delle attività, dei procedimenti e dei servizi già svolti dalle forme associative;”

Inoltre l'art. 15 della suddetta L.R. n. 2/2016, al comma 1°, secondo periodo, così dispone :“... Le unioni di comuni presentano alla Regione un piano triennale per tutti i comuni facenti parte dell'unione, nel quale sono individuate le funzioni e i servizi da svolgere in forma associata, indicando il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione. Le modalità di presentazione del piano triennale e lo schema-tipo sono stabiliti in sede di Conferenza permanente Regione - enti locali. (Ad oggi, la conferenza permanente Regione-Enti locali non ha ancora adottato lo schema- tipo relativo alle modalità di presentazione del suddetto Piano).

In materia è intervenuta la Corte costituzionale con la sentenza 4 marzo 2019, n. 33 secondo la quale i piccoli comuni possono sottrarsi alla gestione associata delle funzioni fondamentali se dimostrano che non realizza risparmi di spesa. Occorre infine dare atto che la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato una modifica alla sopra richiamata riforma dell'ordinamento regionale degli enti locali, approvata con L.R. 12 aprile 2021, n. 7 (Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali) le cui disposizioni escludono dall'obbligo di associarsi in Unioni i Comuni facenti parte delle Città metropolitane, con evidenti ripercussioni per questo ente qualora l'Assessorato regionale degli enti locali non dovesse finanziare più tali Unioni con i contributi per la gestione associata di funzioni e servizi.

Contesto Geografico

Fanno parte dell'Unione Arcipelago del Sulcis: il comune di Sant'Antioco, il Comune di Calasetta e il Comune di Carloforte, come da delibera consiliare n. 71 del 20.09.2007 di adesione all'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis. L'Isola di Sant'Antioco è, per estensione la quarta isola del territorio della Repubblica Italiana con 108,9 km², subito dopo l'Elba e prima di Pantelleria. La segue, a sesto posto, la "sorella" Isola di San Pietro, con un'estensione di 51km² e circa 6100 abitanti concentrati nell'unico centro abitato dell'isola che è appunto il Comune di Carloforte.



Le due Isole sono in gran parte di origine vulcanica antica e ormai inattiva da almeno 15-20 milioni di anni. Le coste di entrambe sono prevalentemente rocciose e nella parte occidentale (verso il mare aperto), sono caratterizzate da pareti verticali o molto scoscese a falesia, con intervallate grotte ed alcune insenature, con poche ma grandi spiagge. Le coste orientali, che si affacciano invece sulla prospiciente Sardegna si presentano invece basse e sabbiose. In particolare, l'Isola di Sant'Antioco lungo l'istmo che la collega alla Sardegna stessa, viene progressivamente ad assumere un aspetto lagunare. Il golfo meridionale, a Sud dell'istmo, racchiude grandissime spiagge sabbiose, delimitate da tomboli e dune.

L'interno delle due isole è collinoso con altitudini limitate, privo di corsi d'acqua di rilievo e nelle zone riparate si coltivano piccoli orti e vigne a conduzione familiare, soprattutto nella parte più protetta (orientale); i fruttiferi maggiormente coltivati sono la vite con diverse varietà, il fico, il fico d'india ed alcuni alberi da frutto.

L'Isola di San Pietro, invece, è collegata all'isola madre attraverso il trasporto marittimo che garantisce anche un importante indotto lavorativo sull'isola grazie al personale impiegato sui traghetti per le tratte da Carloforte a Portovesme e da Carloforte a Calasetta. Proprio quest'ultima tratta garantisce anche i collegamenti notturni.

Il clima delle due isole è definito come mediterraneo caldo, gli inverni sono freschi, umidi e a volte ventosi; il vento dominante è il maestrale, seguito dallo scirocco. L'estate è calda e arida, le temperature massime sono comunque fortemente moderate dal clima marino, ventilato e fresco. In inverno la vegetazione erbacea che ricopre tutta l'isola è ricca, rigogliosa e fiorita, mentre in estate è pressoché inesistente ed è limitata a una onnipresente macchia mediterranea a sempreverdi che nelle parti più riparate assume portamento arboreo, soprattutto a Leccio e Ginepro. La piovosità estiva è trascurabile.

Entrambe le isole furono frequentate dall'uomo fin dall'antichità e addirittura l'Isola di Sant'Antioco fu abitata in epoca preistorica da popolazioni native dell'età nuragica. Furono in seguito conquistate dai Fenici e dai Romani, assumendo nomi diversi nel corso del tempo. A partire dal 1738, sull'Isola di San Pietro, che in quel momento era disabitata, giunse una popolazione di lingua ed origini liguri provenienti da Tabarka, piccola isola tunisina dove, nel 1542, sbarcarono circa trecento famiglie provenienti da Pegli e dintorni su invito dei [Lomellini](#), nobile famiglia genovese che era riuscita ad ottenere in concessione quel piccolo territorio allo scopo di praticarvi la pesca del corallo ed il commercio in generale. I discendenti dei coloni provenienti da Tabarka costituiscono fondamentalmente la popolazione attuale, parlante in grande prevalenza la lingua di radice ligure detta "tabarchina". La lingua e le origini sono condivise con la popolazione della comunità di Calasetta, soggetta nel 1770 ad analoga colonizzazione di popolazione di eguale origine, nella parte contigua dell'isola di Sant'Antioco. A tal proposito, Sant'Antioco costituisce ad oggi l'unico caso in Europa di isola minore sulla quale siano presenti popolazioni storicamente diverse per lingua, tradizioni e costumi. La parte settentrionale,

appartenente al comune di Calasetta, è abitata infatti da una popolazione di origine, cultura, e parlata liguri mentre nel centro di Sant'Antioco si parla una varietà della lingua sarda poiché questa comunità mantiene le caratteristiche linguistiche e culturali più vicine alla madre isola.

L'Arcipelago del Sulcis, a differenza di altre realtà dello stesso, non si caratterizza per un'economia di tipo minerario bensì per un'economia fondata sulla pesca in generale e sulla pesca e industria del tonno, sull'agricoltura e sulla produzione e commercializzazione del vino e per il settore del terziario e servizi connessi al turismo.

Il sistema insulare del Sulcis, entro il quale sono comprese le Isole di Sant'Antioco e di San Pietro, è caratterizzato da un ricchissimo insediamento sparso e da una sequenza moderna di centri di fondazione conseguenti all'impulso del riformismo sabaudo a Carloforte, Calasetta e Sant'Antioco. I centri principali si affacciano tutti sul cosiddetto "mare di dentro" e rappresentano un sistema portuale sia per il trasporto passeggeri, merci sia per la nautica da diporto. Il sistema insulare di Sant'Antioco e San Pietro definisce lo spazio marino costiero e rappresenta l'elemento di identità e relazione del complesso sistema di risorse storiche, insediative ed ambientali. L'insediamento è caratterizzato dalla presenza di un centro urbano di impianto storico, che trova nello specchio acqueo antistante, l'ambito privilegiato di relazione ed il riferimento di localizzazione originario.

Permangono testimonianze di insediamenti e infrastrutture connesse alla pratica tradizionale della pesca, quali ad esempio il patrimonio storico-architettonico delle tonnare dismesse. Nelle isole coesistono i centri accorpatis con l'edificato diffuso, secondo una forma che interessa vaste aree costiere e interne e nasce come proiezione nel territorio delle comunità urbane esistenti; connesso storicamente agli usi rurali tradizionali, è attualmente oggetto di riconversione per l'offerta di servizi turistico-ricettivi. L'Isola di Sant'Antioco si caratterizza per la presenza delle piane costiere di Sant'Antioco, di Cannisoni e tra Punta Fusaneddu e Punta Dritta, comprendente le superfici subpianeggianti; il sistema di costa alta tra Capo Sperone e Torre Cannai; il sistema di costa alta e delle falesie occidentali tra Punta Maggiore e Capo Sperone, lungo la quale sono intercalate le baie di Cala Lunga, Cala della Signora, Cala Sapone e Porto Sciussiau.

L'isola di Sant'Antioco costituisce un interessante esempio di territorio in cui le eccezionali caratteristiche storiche e archeologiche, naturalistico-ambientali e le antiche tradizioni locali hanno l'opportunità di integrarsi per dar vita ad un complesso sistema culturale.

Contesto Demografico

Le informazioni riguardano l'andamento demografico della popolazione residente e l'analisi delle tendenze. Età e sesso possono essere considerati delle variabili "determinanti" per l'analisi dei bisogni sociali e sanitari di una comunità e le stesse sono alla base di un'efficace programmazione e progettazione di interventi e servizi adeguati alla popolazione servita. Verranno pertanto riportati e commentati gli andamenti dei più importanti indicatori demografici, confrontando gli stessi con aree territoriali più vaste quali la Regione Sardegna e l'Italia nel suo complesso, in modo da poter valutare gli andamenti spazio-temporali e le tendenze di medio periodo.

La struttura della popolazione attualmente residente, come indicato nelle tabelle sottostanti, registra una minore presenza di giovani (15-29 anni) e giovanissimi (0-14), risultato questo di un lento ma progressivo consolidamento della composizione sociale del contesto provinciale, conseguenza diretta del forte calo demografico registratosi negli ultimi decenni e del conseguente minore flusso di giovani famiglie di nuova iscrizione e degli intervenuti mutamenti culturali che hanno influenzato la dimensione media della famiglia. Anche l'Arcipelago del Sulcis risente di tale andamento.

La popolazione complessiva dell'unione dei comuni è di n. 19.384 abitanti.

Di seguito la distribuzione della popolazione distinta nei tre comuni che la costituiscono:

Regione	Sardegna	
Provincia	Sud Sardegna (SU)	
Codice Istat	111071	
Cod.catastale	I294	
Popolazione	10.451 ab. ^[1] (01/01/2025 - Istat)	
Superficie	89,18 km ²	
Densità	117,19 ab./km ²	
Prefisso	0781	
CAP	09017	

Regione	Sardegna	
Provincia	Sud Sardegna (SU)	
Codice Istat	111008	
Cod.catastale	B383	
Popolazione	2.784 ab. ^[1] (01/01/2025 - Istat)	
Superficie	31,32 km ²	
Densità	88,88 ab./km ²	
Prefisso	0781	
CAP	09011	

Regione	Sardegna	
Provincia	Sud Sardegna (SU)	
Codice Istat	111010	
Cod.catastale	B789	
Popolazione	5.882 ab. ^[1] (01/01/2025 - Istat)	
Superficie	50,21 km ²	
Densità	117,15 ab./km ²	
Prefisso	0781	
CAP	09014	

Superficie territoriale e densità abitativa al 01/01/2025

COMUNI	ABITANTI	SUPERFICIE KM ²	DENSITÀ
<i>Comune di Sant'Antioco</i>	10.451	89,18 km ²	117,19 ab/km ²
<i>Comune di Carloforte</i>	5.882	50,21 km ²	117,15 ab/km ²
<i>Comune di Calasetta</i>	2.784	31,32 km ²	88,88 ab/km ²
TERRITORIO PLUS ARCIPELAGO	19.380	170,05 km²	114 ab/km²

Variazione della popolazione dei Comuni del Plus Arcipelago del Sulcis dal censimento del 1951 alla

rilevazione ISTAT al 1 gennaio 2025

	1951	2011	VARIAZIONE	31/12/2024	VARIAZIONE
<i>Sant'Antioco</i>	9.816	11.496	+ 1.680	10.451	-1.045
<i>Carloforte</i>	7.322	6.301	- 1.021	5.882	- 419
<i>Calasetta</i>	2.703	2.822	119	2.784	- 38

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nei Comuni di riferimento dell'Unione Arcipelago del Sulcis

Comune	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza a strutturale	Indice di ricambio della popolazione e attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)	Età media
<i>Sant'Antioco</i>	342,7	67,7	225,2	180,20	3,7*	12,8*	51
<i>Carloforte</i>	364,1	66,3	187,8	180,7	4,5*	15,4*	51,2
<i>Calasetta</i>	315,9	72,4	207,0	185,8	4,6*	13,5*	51,2
Territorio Plus	331,3	73,0	224,50	200,2	4,7	18,30	51,13

Analisi dei principali indici demografici e chiavi di lettura dei dati

- **Indice di vecchiaia.** Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per il Comune di Sant'Antioco dice che ci sono 312,7 anziani ogni 100 giovani, per il comune di Carloforte ci dice che ci sono 323,2 anziani ogni 100 giovani e per Calasetta 315,9 anziani ogni 100 giovani.
- **Indice di dipendenza strutturale.** Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Sant'Antioco nel 2021 ci sono 65,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano, per il Comune di Carloforte 66,8 ogni 100 che lavorano e per il Comune di Calasetta 72,4 ogni 100 che lavorano.
- **Indice di ricambio della popolazione attiva.** Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Sant'Antioco, nel 2021, l'indice di ricambio è 211,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana, così come l'indice di Calasetta al 207 ci dice che siamo di fronte ad una popolazione molto anziana. L'indice è leggermente più basso a Carloforte, ma sempre di preponderante popolazione anziana parliamo.
- **Indice di struttura della popolazione attiva.** Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).
- **Carico di figli per donna feconda** È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.
- **Indice di natalità** Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.
- **Indice di mortalità** Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.
- **Età media** È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

I nuclei familiari e i residenti minorenni al 1 gennaio 2023

Comune	Popolazione	N. minorenni	N. famiglie	N. medio componenti famiglie
<i>Sant'Antioco</i>	10.668	1273	5.130	2.08
<i>Carloforte</i>	5937	713	3.094	1.91
<i>Calasetta</i>	2779	345	1523	1.82
Totale Plus	19384	2331	9747	1,24

Cittadini stranieri residenti nei comuni del Plus Arcipelago al 1 gennaio 2023

Comune	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale sulla popolazione totale
<i>Sant'Antioco</i>	51	98	149	1,39%
<i>Carloforte</i>	34	90	124	2.08%
<i>Calasetta</i>	15	36	51	1.83%
Totale Plus	100	224	324	1,67%
Provincia Sud Sardegna	2.399	3.243	5.642	1,74%
Regione Sardegna	23.272	26.939	50.211	0,65%

Contesto Scolastico e Formazione

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024 per il Comune di Sant'Antioco

età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	18	13	31	0	1	1	3,2%
1	25	15	40	0	0	0	0,0%
2	31	15	46	0	0	0	0,0%
3	26	28	54	0	0	0	0,0%
4	32	28	60	0	0	0	0,0%
5	38	33	71	3	0	3	4,2%
6	22	23	45	1	1	2	4,4%
7	33	27	60	0	0	0	0,0%
8	38	27	65	2	0	2	3,1%
9	39	36	75	1	0	1	1,3%
10	33	37	70	0	2	2	2,9%
11	34	48	82	0	1	1	1,2%
12	34	46	80	1	0	1	1,3%
13	45	29	74	1	1	2	2,7%
14	46	31	77	0	0	0	0,0%
15	44	35	79	1	2	3	3,8%
16	38	38	76	1	2	3	3,9%
17	31	43	74	2	0	2	2,7%
18	48	39	87	1	0	1	1,1%
1246							

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024 per il Comune di Carloforte

<i>Età</i>	<i>Totale Maschi</i>	<i>Totale Femmine</i>	<i>Totale Maschi+Femmine</i>	<i>di cui stranieri</i>			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	15	15	30	1	0	1	3,3%
1	11	14	25	0	0	0	0,0%
2	18	10	28	0	0	0	0,0%
3	18	13	31	0	0	0	0,0%
4	7	17	24	0	1	1	4,2%
5	16	11	27	1	0	1	3,7%
6	12	13	25	0	0	0	0,0%
7	17	12	29	0	0	0	0,0%
8	17	14	31	0	0	0	0,0%
9	16	25	41	0	0	0	0,0%
10	17	24	41	1	0	1	2,4%
11	23	17	40	0	0	0	0,0%
12	23	14	37	2	0	2	5,4%
13	21	22	43	0	0	0	0,0%
14	21	15	36	1	0	1	2,8%
15	30	21	51	1	2	3	5,9%
16	36	22	58	0	0	0	0,0%
17	26	27	53	1	1	2	3,8%
18	27	23	50	0	1	1	2,0%
700							

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024 per il Comune di Calasetta

<i>Età</i>	<i>Totale Maschi</i>	<i>Totale Femmine</i>	<i>Totale Maschi+Femmine</i>	<i>di cui stranieri</i>			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	5	6	11	0	0	0	0,0%
1	11	6	17	0	1	1	5,9%
2	7	5	12	0	0	0	0,0%
3	5	8	13	0	0	0	0,0%
4	3	6	9	0	0	0	0,0%
5	9	6	15	0	0	0	0,0%
6	7	6	13	0	0	0	0,0%
7	13	7	20	0	0	0	0,0%
8	13	12	25	0	0	0	0,0%
9	15	16	31	0	0	0	0,0%
10	10	8	18	0	0	0	0,0%
11	9	11	20	0	0	0	0,0%
12	19	8	27	0	1	1	3,7%
13	12	11	23	0	0	0	0,0%
14	5	8	13	0	0	0	0,0%
15	6	12	18	0	0	0	0,0%
16	8	7	15	0	0	0	0,0%
17	8	8	16	0	0	0	0,0%
18	11	10	21	0	0	0	0,0%
337							

Il totale della popolazione in età scolastica da 0 a 18 anni nel territorio del Plus Arcipelago del Sulcis è pari a 2.283

I dati del Piano di Riorganizzazione della rete scolastica e dell'Offerta formativa in Sardegna a.s. 2022/23 approvato con delibera di GR il 20 gennaio 2022 (Delibera 2/13) ci restituiscono che la popolazione scolastica del Plus Arcipelago del Sulcis è composta da studenti/studentesse che frequentano i cicli di Istruzione dalla Scuola dell'Infanzia all'ultimo anno degli Istituti di Istruzione Superiore di II Grado.

Nello specifico, per il I Ciclo di Istruzione nel territorio contiamo due Istituti:

Istituto/Comune	Infanzia	Primaria	Secondaria I Grado	Totale
<i>Istituto Globale Sant'Antioco- Calasetta</i>	180	466	260	960
<i>Istituto Globale Carloforte</i>	84	187	125	296
Totale	264	653	385	1256

Mentre, per il II Ciclo di Istruzione nel territorio abbiamo la seguente situazione:

Istituto Globale Sant'Antioco - Calasetta	Liceo Scientifico Scienze Umane	Liceo Artistico		Totale
Numero studenti/studentesse	181	143		324
Plesso Ipia "E.Loi" Carbonia Sede staccata di Sant'Antioco	Corso di Enogastronomia e servizi alberghieri	Corso di Manutenzione e Assistenza tecnica	Corso di Meccatronica	
Numero studenti/studentesse	223	44	19	286
Istituto Globale di Carloforte	Istituto Tecnico Nautico	Liceo Scienze Umane		
Numero studenti/studentesse	226	58		284

Per l'anno scolastico 2022/23 verrà attivato a Sant'Antioco, nella sede di Via Bolzan presso sede staccata dell'IPIA, anche il **Corso serale per l'Enogastronomia e Servizi alberghieri** che permetterà di ampliare l'offerta formativa per gli adulti, che si arricchisce anche di un nuovo Centro per l'educazione degli adulti di I livello che verrà ubicato negli stabili dell'IPIA, in via Bolzano.

La Provincia del Sud Sardegna ha attivo, presso gli Istituti del Secondo Ciclo di Istruzione i servizi di supporto a favore degli studenti diversamente abili consistenti nel servizio di Assistenza Educativa Specialistica e nel Servizio di Trasporto

Per l'anno Scolastico 2021/2022 usufruiscono del servizio di Assistenza Educativa Specialistica n.18 ragazzi residenti nei comuni del Plus Arcipelago del Sulcis, così distribuiti:

Comune di provenienza	Numero studenti	Istituto frequentato
<i>Carloforte</i>	9	n. 3 - IPIA E. Loi Sant'Antioco n.6 - istituto Globale Carloforte
<i>Sant'Antioco</i>	11	n. 1 - Istituto Beccaria Santadi n. 1 - Istituto Angioy Carbonia

		n. 2 - IPIA E. Loi Sant'Antioco n. 7 - Istituto Globale Sant'Antioco
--	--	---

Per l'anno Scolastico 2021/2022 usufruiscono del servizio di Assistenza Educativa Specialistica n. 7 ragazzi residenti nei comuni limitrofi e iscritti negli Istituti del Secondo Ciclo di Istruzione dell'Arcipelago, così distribuiti:

Comune di provenienza	Numero studenti	Istituto frequentato
Carbonia	1	IPIA E. Loi Sant'Antioco
Gonnesa	1	Istituto Globale Carloforte
San Giovanni Surgiu	3	n. 1 - IPIA E. Loi Sant'Antioco n.2 - Istituto Globale Sant'Antioco
Santadi	1	Istituto Globale Sant'Antioco
Villaperuccio	1	IPIA E. Loi Sant'Antioco

Attraverso il Servizio di assistenza Educativa specialistica è stato attivato per i ragazzi diversamente abili, i loro docenti e compagni e per le loro famiglie il servizio di Sportello d'ascolto.

Struttura organizzativa

Per diversi anni l'Unione dei Comuni, con sede legale in piazza Belly a Calasetta, non è stata realmente operativa.. mancando di una struttura organizzativa che potesse consentire delle precise azioni e mancando altresì di una reale volontà politica nel gestire in forma associata alcune funzioni.

Tuttavia nel corso del 2020 gli amministratori di allora decidono di dare nuovamente gambe all'Unione dei comuni.

L'urgenza era quella di dotare l'ente dei programmi di contabilità, di gestione del protocollo e degli atti amministrativi. Si inizia con l'acquisto del nuovo programma di contabilità necessario per poter ricostruire i documenti di bilancio e rendiconto e regolarizzare con le apposite reversali tutte le partite aperte con il tesoriere.

Viene ricostruita la cassa dell'ente con i suoi relativi vincoli.

Si regolarizzano tutti i provvisori di entrata aperti dal 2017 e si inizia a censire l'unione dei Comuni presso la BDPA, l'ANAC, la Piattaforma Certificazione Crediti, sico e così via tutti i diversi enti terzi.

Si portano all'attenzione dell'assemblea dell'unione tutti i documenti contabili (a partire dal rendiconto 2017 e bilancio 2018 fino all'adozione del bilancio 2022).

Fino ad oggi non si è allegato il dup essendo di fatto ancora assente una linea di azione.

Nel 2022, a seguito delle nuove elezioni è stata rivista la composizione della giunta dell'Unione e precisamente sono stati adottati i seguenti atti:

- deliberazione dell'assemblea dell'unione arcipelago del sulcis n. 2 del 15/09/2022 veniva nominato Presidente dell'Unione dei Comuni "Arcipelago del Sulcis";
- deliberazione dell'assemblea dell'unione arcipelago del sulcis n. 3 del 15/09/2022 veniva nominato il Vicepresidente dell'Unione dei Comuni "Arcipelago del Sulcis".
- deliberazione dell'assemblea dell'unione arcipelago del sulcis n. 4 del 15/09/2022 veniva nominata la Giunta dell'Unione dei Comuni "ARCIPELAGO DEL SULCIS" che coincide con la composizione dell'assemblea, essendo costituita l'unione da tre soli Enti;
- con Decreto n. 1 del 14/11/2022 il Presidente nomina il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione
- Con decreto n. 2 del 14/11/2022 il presidente nomina il responsabile del servizio lavori pubblici ed appalti e responsabile della centrale unica di committenza
- Con decreto n. 1 del 20/02/2023 il presidente nomina il responsabile del plus e coordinatore ufficio di piano

L'ente in questa fase di avvio di alcune importanti funzioni assumerà prevede la struttura dell'Unione con 3 Aree:

ORGANI DI GOVERNO: Consiglio – Giunta Unionale – Presidente
Vengono previste 3 specifiche AREE:
AREA AMMINISTRATIVO/FINANZIARIA
AREA TECNICA
AREA SOCIO/CULTURALE e di WELFARE TERRITORIALE

Vi è la forte esigenza di popolare l'ente delle figure necessarie per poter consentire la piena operatività dell'Unione stessa. Si procederà pertanto, non appena approvato il bilancio 2025/2027 ed il rendiconto 2024 ad approvare il PIAO 2025/2027 avviando tempestivamente le prime assunzioni.

Il personale in organico all'Unione

Segretario dell'Unione dei Comuni

L'art. 32, comma 5-ter, D.Lgs. n. 267/2000, testualmente recita: "Il presidente dell'unione di comuni si avvale del segretario di un comune facente parte dell'unione, senza che ciò comporti l'erogazione di ulteriori indennità e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sono fatti salvi gli incarichi per le funzioni di segretario già affidati ai dipendenti delle unioni o dei comuni anche ai sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Ai segretari delle unioni di comuni si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della legge 23 marzo 1981, n. 93, e successive modificazioni." (comma introdotto dall'art. 1, comma 105, lett. c), Legge n. 56/2014, c.d. Legge Delrio).

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Le Unioni dei Comuni, disciplinate dall'art. 32 del TUEL e in Sardegna dalla L.R. n. 2/2016, sono sottoposte a limiti assunzionali, sintetizzati come segue:

- all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006 – contenimento della propria spesa nei limiti del tetto spesa di personale 2008
- Art 14, c. 31-quinquies, D.L. n. 78/2010, come introdotto dal comma 450 della legge n.190/2014: «...e spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.»
- Art. 32 TUEL: «Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. [...] I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte».
- Comma 229 L. n. 208/2015: «A decorrere dall'anno 2016 (...) le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel **limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente**.
- Art. 14 comma 2 L. Regionale 2016: 2. Le unioni di comuni già dotate di pianta organica alla data di entrata in vigore dell'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 4 agosto 2011, n. 18 (Unioni di comuni: modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni)),

nel determinare la dotazione organica, possono recuperare gli spazi assunzionali derivanti dalle cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della legge medesima, nonché la relativa capacità di spesa, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale degli enti locali.

- possibilità per le Unioni di ottenere in cessione le capacità assunzionali dei singoli comuni associati, prevista dall'art. 32, comma 5, ultimo periodo, del TUEL, secondo cui “i comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di comuni di cui fanno parte”.

Le Unioni di comuni possono dunque assumere direttamente utilizzando sia spazi assunzionali propri, applicando la consueta regola del turnover al 100%, sia spazi ulteriori ceduti dai comuni virtuosi aumentando concretamente la propria dotazione organica ed in quest'ultimo caso la capacità assunzionale transiterà dal comune all'Unione ed opererà in deroga al rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1 commi 557-quater e 562 della legge n. 296/2006.

È opportuno ricordare che i Comuni dispongono di nuove e ulteriori capacità assunzionali in virtù dell'applicazione delle regole introdotte dall'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 e s.m.i., e del Decreto Ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli ultimi tre anni, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, messo a confronto rispetto alle spese di personale dell'ultimo rendiconto approvato. Una quota di tali capacità assunzionali può essere ceduta all'Unione

Si richiama, infine, il D.L. 14/08/2020 art. 104, comma 3 septies secondo cui: «A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.»

Le voci di spesa del personale derivanti da finanziamenti specificamente finanziati rappresentano inoltre componente esclusa nel computo del calcolo delle spese di personale soggette ai limiti dei citati artt. 557 comma 4 e 562 della Legge 296/2006.

L'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis non dispone, vista la propria recente riattivazione, di una propria dotazione organica né di un dato storico relativo alla spesa di personale da utilizzare come riferimento per la definizione dei limiti di spesa complessivi da rispettare per assunzioni e/o retribuzione di personale.

Per tale ragione il presente documento è redatto nella prospettiva di individuare il fabbisogno di personale dell'ente e le conseguente politiche assunzionali, distinguendo il personale in due macro categoria:

- personale retribuito sulla base di specifiche risorse eterofinanziate che, in virtù della natura del trasferimento, non sono soggette ai limiti ordinari sopra esposti
- personale retribuito e assunto sulla base di capacità di spesa e capacità assunzionali derivanti dal trasferimento di capacità di spesa e assunzionali dei Comuni facenti parte l'Unione, sulla base di quanto sancito nel citato art. 32 comma 5 del Testo Unico Enti Locali.

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

1. la spesa di personale per l'anno 2025, definita in relazione al fabbisogno sottoesposto, verrà autorizzata solo in ragione di ottenimento di risorse eterofinanziate utilizzabili per assunzione di personale o solo in caso di cessione, da parte dei Comuni aderenti all'Unione, di capacità assunzionale propria in favore dell'Unione di Comuni.

2. La capacità assunzionale a tempo indeterminato dovrà essere definitiva

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

1. la spesa di personale per l'anno 2025, definita in relazione al fabbisogno sottoesposto, verrà autorizzata solo in ragione di ottenimento di risorse eterofinanziate utilizzabili per assunzione di personale o solo in caso di cessione, da parte dei Comuni aderenti all'Unione, di capacità assunzionale propria in favore dell'Unione di Comuni.

2. la capacità assunzionale a tempo determinato dovrà avere un orizzonte temporale pari al periodo di assunzione del personale

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

L'Unione attesta che la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 comma 2 del D.Lgs 165/2001, ha **ESITO NEGATIVO**.

Funzioni in capo all'Unione dei Comuni

Centrale Unica di Committenza

Nel corso del 2022 con delibere consiliari i Comuni di Calasetta (DCC n. 25 del 10/08/2022), Comune di Carloforte (n. 25 del 29/07/2022), Comune di Sant'Antioco (Dcc n. 43 del 21/07/2022) sottoscrivono apposita convenzione per la costituzione in capo all'Unione dello strumento dell'unica centrale di committenza al fine di curare:

a. la gestione delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola od associata;

b. la gestione delle procedure di affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra gli enti associati.

La costituzione di un'unica Centrale di Committenza rappresenta un modello di gestione che consente di ottimizzare le risorse concentrando in una struttura specializzata adempimenti che ordinariamente vengono curati da una pluralità di stazioni appaltanti e garantire il rispetto dei principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Con deliberazione dell'unione dei comuni n. 6 del 15/09/2022 si costituisce la centrale unica di committenza. Accettazione delega dei comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte

Plus Arcipelago del Sulcis

La L.R. 23/2005, di "Sistema Integrato di Servizi alla Persona. Abrogazione della L.R. n. 4/1988. Riordino delle funzioni socio assistenziali", nell'ambito della programmazione socio sanitaria, all'art. 20 prevede la costituzione del Piano locale unitario dei servizi (PLUS). Il Piano locale unitario dei servizi (PLUS) individua, a tutela dei diritti della popolazione ed in attuazione dei livelli essenziali di assistenza:

a. il profilo sociale locale e le priorità di intervento;

b. le modalità organizzative di erogazione e di accesso ai servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, la localizzazione territoriale degli uffici e dei servizi, su base comunale o sovracomunale;

c. la definizione di un'eventuale organizzazione subdistrettuale, qualora necessaria;

- d. la ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, della azienda sanitaria locale e degli altri soggetti firmatari dell'accordo di cui al comma 4 dell'articolo 21;
- e. le modalità per garantire l'integrazione gestionale, organizzativa e professionale;
- f. gli strumenti e le forme di coordinamento con gli organi periferici dello Stato, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia;
- g. le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale;
- h. le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- i. gli indicatori di qualità e i criteri di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Il PLUS è adottato con accordo di programma, cui partecipano i comuni associati e l'azienda sanitaria locale competente corrispondente al Distretto Sanitario, la Provincia, gli enti del terzo settore.

L'art. 9 della Legge Regionale 27 luglio 2016, n. 17, ha istituito il "Distretto Sanitario delle Isole Minori di San Pietro e Sant'Antioco. In virtù dell'Istituzione di tale Distretto Sanitario, nel 2020 i Sindaci dei Comuni di Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte, decidono di avviare l'iter amministrativo per l'istituzione del PLUS Arcipelago del Sulcis. La volontà nasce in seguito al peggioramento delle problematiche socio-sanitarie manifestate dagli utenti del neo Distretto Sanitario di San Pietro e Sant'Antioco, che già da tempo reclamano servizi ed interventi a loro più vicini, aggravate dalla emergenza sanitaria e socio economica dovuta al Virus Covid-19.

L'area geografica, e relative comunità, del Distretto Socio-Sanitario delle Isole coincide con il territorio dell'Arcipelago del Sulcis che comprende le uniche due Isole minori del Sud Ovest della Sardegna ed i suoi unici tre Comuni: Calasetta e Sant'Antioco per l'isola di Sant'Antioco e Carloforte per l'Isola di San Pietro.

Il Piano Locale Unitario dei Servizi alle Persone (PLUS) "Arcipelago del Sulcis", si prefigge di rispondere, in maniera più efficiente ed efficace, alle richieste dei cittadini appartenenti al Distretto Sanitario di San Pietro e Sant'Antioco ed è così che nel 2021 viene avviato l'iter di scissione dal Plus di Carbonia (deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Sant'Antioco n. 27 del 27/07/2021 di "L.R. 23 DICEMBRE 2005, N. 23. AVVIO ITER DI SCISSIONE DAL PLUS DISTRETTO CARBONIA. ISTITUZIONE PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLE PERSONE (PLUS) "ARCIPELAGO DEL SULCIS").

Considerato che, nell'espletamento degli atti di istituzione del PLUS Arcipelago del Sulcis da parte dei Consigli comunali dei comuni interessati (Sant'Antioco, Calasetta e Carloforte), per rispondere alle incombenze e ai carichi di lavoro derivanti dalla gestione del medesimo, risultava fondamentale dotarsi di un'adeguata ed efficace struttura amministrativa, tecnica e contabile, quale strumento di gestione privilegiato per l'esercizio integrato di funzioni, all'uopo è stata individuata l'Unione dei Comuni. I Comuni, con proprie deliberazioni Consiliari (Comune di Calasetta n. 33 del 30.11.2022, Comune di Carloforte n. 39 del 26.11.2022, Comune di Sant'Antioco n. 60 del 29.11.2022) hanno dunque conferito la delega all'Unione dei Comuni di funzioni e adempimenti del costituendo Plus Arcipelago del Sulcis, approvato lo schema di convenzione, il regolamento per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali e socio sanitari e approvato la programmazione PLUS per il triennio 2023-2025.

Dopo due anni di iter burocratico e tecnico il PLUS Arcipelago del Sulcis è stato formalmente approvato dalla RAS dal 01/01/2023 (Determinazione Direzione Politiche Sociali RAS, n. 525/2023).

Nel corso del 2022, al fine di realizzare una programmazione dell'istituendo Plus dell'Arcipelago del Sulcis, è stato elaborato il **Profilo d'ambito**, fotografia dell'aspetto territoriale e socio-economico.

La conoscenza e la descrizione dettagliata di ciascuna comunità ha potuto garantire una visione dettagliata dei punti di contatto e delle peculiarità di ciascun Comune coinvolto, permettendo così di realizzare una Programmazione capace di integrare e diversificare i servizi per rispondere in maniera appropriata alle esigenze dei cittadini sia da un punto di vista sociale che sanitario.

L'Unione dei Comuni Arcipelago del Sulcis, con deliberazione n. 1 del 26/01/2023 avente ad oggetto "L.R. 23/2005 "sistema integrato di servizi alla persona". Plus Arcipelago del Sulcis - Approvazione accordo di programma PER L'ADOZIONE DEL PIANO UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DELLE ISOLE MINORI DI SAN PIETRO E SANT'ANTIOCO", ha formalmente assunto l'incarico di tutte le funzioni e gli adempimenti relativi al Plus dell'Arcipelago del Sulcis.

Le Linee di Programmazione del Piano Locale Unitario dei Servizi Plus Arcipelago del Sulcis, per il triennio 2025 – 2027, si pongono principalmente due finalità:

1. Da un lato **l'inclusione socio sanitaria** per rispondere alla grave crisi socio-economica e demografica del territorio, accentuata dalla pandemia. L'intento è lavorare affinché **ogni persona, famiglia e operatore, indipendentemente dalla propria condizione, abbia le medesime opportunità di partecipazione e quindi favorire inclusione e benessere per prevenire condizioni di disagio ed esclusione che oggi comportano elevati costi economici agli Enti locali** per il lavoro in emergenza che non restituisce però alle comunità cambiamenti significativi in termini di riscatto sociale delle persone coinvolte.
2. Dall'altro lato **l'integrazione socio sanitaria di qualità, in un'ottica di welfare territoriale e di sistema con tutte le risorse territoriali**, poiché la presenza di tre Comuni con caratteristiche simili dal punto di vista culturale, sociale, demografico ed economico, potrebbe facilitare nella sperimentazione di un lavoro di rete basato sulla **metodologia della ricerca-azione per la costruzione di nuovi modelli di intervento in grado di rispondere ai nuovi bisogni dei bambini, dei giovani, degli adulti, delle famiglie e degli anziani**. Appare oramai chiara l'inefficacia di molti dei modelli tradizionali di intervento in termini di rapporto costi/benefici. Si presenta allora indispensabile il dover ripensare alle politiche sociali in maniera sinergica ed Inter istituzionale.

La **Programmazione del Piano Locale Unitario dei Servizi Plus dell'Arcipelago del Sulcis**, per il triennio 2025 – 2027, sinteticamente riassunta di seguito, intende promuovere la coesione sociale intesa a mantenere, sostenere e sviluppare quella rete di relazioni, attività e iniziative collettive che sono alla base della piena partecipazione e contribuzione alla società di ciascuno. Costruisce inoltre la sicurezza sociale in quanto organizza una rete strutturata che offre la certezza a tutte le persone e famiglie di poter contare su un sistema di protezione che si attiverà per rispondere ai bisogni sociali, per prevenire e contrastare gli elementi di esclusione e promuovere il benessere, non solo attraverso interventi di riduzione del disagio e della povertà ma anche attraverso il coinvolgimento, attivo e diretto, dei destinatari del sistema di assistenza nei loro percorsi di inclusione sociale ed economica.

Nel triennio in argomento il Plus intende avviare le azioni finanziate con la Quota Servizi Fondo Povertà, erogata direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La programmazione dei fondi già disponibili dall'Unione (QSFP annualità 2022 e 2023, Finanziamento Ministero e Ras Centro per la Famiglia, Servizi Socio educativi) prevede la realizzazione:

1. Il rafforzamento degli interventi di inclusione

Il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, nelle more della definizione del nuovo Piano Nazionale 2024-2026, prevede, che priorità nell'impiego

delle risorse deve essere riservata a garantire che, almeno per tutti i nuclei in cui si sia proceduto alla definizione del Quadro di analisi approfondito, (essendo stata riscontrata la presenza di bisogni complessi), venga attivato **obbligatoriamente**, come sostegno nel Patto di Inclusione Sociale, almeno uno degli interventi o dei servizi sociali rientranti nel seguente tassativo elenco:

- tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale;
- assistenza domiciliare socioassistenziale e servizi di prossimità;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- servizio di mediazione culturale;
- servizio di pronto intervento sociale.

In particolare, deve essere prevista **obbligatoriamente** l'attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso come sopra definita e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita.

Tali interventi consentiranno ai servizi di contrastare le povertà educative e genitoriali e culturali che frenano il processo di crescita sociale.

2. Segretariato sociale/servizi per l'accesso

In linea con il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, "La funzione di segretariato sociale (art. 22, comma 4 lett. A) risponderà all'esigenza primaria dei cittadini dell'Arcipelago del Sulcis di:

- avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare, l'attività di segretariato sociale sarà finalizzata a garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

3. Realizzazione Centro per la Famiglia

Il potenziamento del sistema di servizi e politiche rivolti alle famiglie impatta positivamente sulle grandi sfide di sviluppo. Risulta necessario investire sulle famiglie per dare piena attuazione al complesso organico di misure previste dal Family Act.

I Centri per la famiglia, quali luoghi fisici aperti sul territorio e al territorio, assicurano una funzione di importante intercettazione dei diversi bisogni delle famiglie a livello locale, fornendo risposte concrete e flessibili. Rendere i Centri maggiormente diffusi, efficienti e rispondenti alle esigenze sempre più complesse delle famiglie è una prova sfidante alla quale il Plus dell'Arcipelago intende aderire con energia.

Attraverso i fondi a disposizione nell'annualità 2025 verrà avviato il Centro per la Famiglia, così come previsto dal modello condiviso dal Ministero nel 2022.

Con riferimento agli obiettivi che caratterizzano i Centri per le famiglie, il modello distingue in obiettivi di base (comuni a tutti i Centri) e avanzati, di seguito elencati.

a. Obiettivi di base:

- i. promuovere la genitorialità e il ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie;
- ii. sostenere e accompagnare il benessere delle relazioni familiari di fronte ai piccoli e grandi passaggi critici ed evolutivi della vita, con un'attenzione particolare alla gestione della conflittualità familiare;

- iii. sostenere e rafforzare il ruolo e le competenze educative dei genitori e di coloro che accompagnano il processo di crescita e di autonomia dei minori;
- iv. favorire e promuovere un maggiore protagonismo delle famiglie e delle associazioni (e.g. tramite la creazione di reti sociali sul territorio e la cittadinanza attiva).

b. Obiettivi avanzati:

- i. promuovere una cultura orientata a sostenere l'infanzia e le famiglie, in una logica di accoglienza, di solidarietà e di risposta all'emergenza educativa;
- ii. promuovere e rafforzare le alleanze territoriali tra famiglie, associazioni, operatori della scuola, istituzioni e comunità locale di riferimento;
- iii. offrire opportunità di qualificazione del tempo libero per l'intera famiglia (adulti, giovani e minori);
- iv. migliorare la fruizione del complesso dei servizi a sostegno della genitorialità e delle famiglie;
- v. rispondere a peculiari bisogni del territorio di riferimento;
- vi. contribuire al raggiungimento – a livello territoriale – degli obiettivi prefissati nel 5° Piano nazionale di azione infanzia e adolescenza con riferimento alle seguenti aree: educazione, equità, empowerment;
- vii. contribuire all'implementazione – a livello territoriale – del Sistema di garanzia europeo per i bambini vulnerabili (*European Child Guarantee*) promuovendo la conoscenza e la migliore accessibilità alle misure specifiche definite a livello nazionale in favore dei minorenni a rischio di povertà o esclusione sociale per permettere ai minori di età bisognosi di accedere gratuitamente ed efficacemente ai servizi essenziali.

Le attività svolte dal Centro sono orientate a favorire la stretta integrazione tra servizi sociali, educativi, psico-pedagogici, sanitari e territoriali in un'ottica di welfare territoriale. A tal fine possono essere realizzate in collaborazione con gli altri soggetti del territorio a seconda delle specifiche competenze richieste, e si distinguono in:

- attività fondamentali, che devono essere assicurate da tutti i Centri per garantire omogeneità ed eguali condizioni di accesso per le famiglie (Servizi di base), e riconducibili alle aree:
 - a) dell'informazione;
 - b) del sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza;
 - c) dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.
- attività ulteriori, più specificamente rivolte a rispondere a esigenze peculiari di ciascun contesto territoriale (Servizi integrativi).

Servizi territoriali dell'Unione

Distretto Socio Sanitario Isole di San Pietro e Sant'Antioco

Il Plus Arcipelago del Sulcis, territorialmente, rientra nel Distretto di Isole San Pietro e Sant'Antioco della ASSL di Carbonia. Nel distretto sono presenti le seguenti strutture socio sanitarie:

n.6 POLIAMBULATORI ubicati nel Comune di Sant'Antioco					
Ambulatorio io Cardiologi	Ambulatorio Dermatologia	Ambulatorio Fisiatrico	Ambulatorio Oculistica	Ambulatorio Odontoiatria	Ambulatorio Ortopedia e Traumatologia

a					
----------	--	--	--	--	--

n. 2 SPORTELLI CUP	
Poliambulatorio di Sant'Antioco	Poliambulatorio di Carloforte

n. 2 CONSULTORI	
Consultorio familiare di Sant'Antioco	Consultorio familiare di Carloforte

n. 7 FARMACIE E PARAFARMACIE	
Farmacia Rubisse Laura - Sant'Antioco	Farmacia Basciu di Basciu Nicolina & C. s.n.c. Sant'Antioco
Farmacia Solky - Sant'Antioco	Farmacia Loddo Marina - Carloforte
Farmacia Piccaluga Giovanna - Carloforte	Farmacia Sitzia S.n.c. - Calasetta
Farmacia Sitzia Franca - Calasetta	

n. 3 GUARDIE MEDICHE		
Guardia Medica di Sant'Antioco	Guardia Medica di Carloforte	Guardia Medica di Calasetta

n. 3 Guardie turistiche		
Guardia turistica di Sant'Antioco	Guardia turistica di Carloforte	Guardia turistica di Calasetta

Per quanto attiene alle strutture socio sanitarie, come desunte dai Registri provinciali pubblicati sul sito della Provincia <https://www.provincia.sudsardegna.it/it/page/registro-delle-strutture>, la situazione nel territorio è la seguente:

COMUNE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	ARTICOLAZIONE STRUTTURA	TIPOLOGIA
Calasetta	Comunità "Antonio Passeroni"	Strutture Residenziali a carattere comunitario	Comunità integrata
Carloforte	Casa dell'Amicizia Comunità' Alloggio Anziani	Strutture Residenziali a carattere comunitario	Comunità alloggio per anziani
Carloforte	Casa dell'Amicizia - Casa Protetta	Strutture Residenziali a carattere comunitario	Comunità integrata
Sant'Antioco	Casa Anziano Melania	Strutture Residenziali a carattere comunitario	Comunità integrata

Il Terzo Settore del Plus Arcipelago del Sulcis

Per quanto riguarda, il Terzo Settore, sulla base di quanto pubblicato sul sito della Provincia <https://www.provincia.sudsardegna.it/it/page/registri-di-associazioni-di-volontariato-promozione> abbiamo nel territorio la seguente situazione:

- n. 3 Associazioni di volontariato a Calasetta
- n. 10 Associazioni di volontariato/varie a Carloforte
- n. 1 Associazione di promozione sociale a Carloforte
- n. 16 Associazioni di volontariato/varie a Sant'Antioco
- n. 2 Associazioni di promozione sociale a Sant'Antioco

Mappatura dei Servizi Socio Assistenziali offerti nei Comuni coinvolti

INTERVENTI E PROCEDIMENTI	N. PRATICHE/UTENTI COMUNE DI CALASETTA	N. PRATICHE/UTENTI COMUNE DI CARLOFORTE	N. PRATICHE/UTENTI COMUNE DI SANT'ANTIOCO
BENEFICIARI RdC	109 43 (Inclusione) 66 (Patto Lavoro)	144 68 (Inclusione) 76 (Patto Lavoro)	638 264 (Inclusione) 374 (Patto Lavoro)
AZIONI DI CONTRASTO ALLE POVERTÀ (Erogazione contributi economici, contributi economici finalizzati quali Covid, Caritas o altro)	206	72	350
SERVIZI FUNEBRI Ordinati dall'autorità giudiziaria e per gli indigenti	1	1	5
SERVIZIO AFFIDAMENTO ADULTI E ANZIANI IN DIFFICOLTÀ	/	30	2
CONTRIBUTI INTEGRAZIONI CANONI DI LOCAZIONE L.431/1998	13	21	49
ASSEGNI DI MATERNITÀ E NUCLEO FAMILIARE	13	9	50
EROGAZIONE CONTRIBUTI A FAVORE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	/	2	4
ASILO NIDO COMUNALE	8	10	32
ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI	1	29	1
ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA ALUNNI H	4	5	15
"SPAZIO COMPITI" A FAVORE DI MINORI	/	12	39
ATTIVITÀ ESTIVE PER MINORI	61	20	81
LABORATORI SOCIO RICREATIVI PER MINORI	/	60	73
INSERIMENTI IN COMUNITÀ SOCIO EDUCATIVE PER MINORI	/	5	10 + 3 madri
PROGETTI "PRENDERE IL	/	/	3

VOLO” a favore di giovani che escono dal penale			
INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DEL PENALE TRAMITE IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	3	1	1
INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI SEGNALATI DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI ED IL TRIBUNALE ORDINARIO	9	10	50
INSERIMENTI IN COMUNITÀ TERAPEUTICHE MINORI	1	1	1
PROGETTO “AZIONI ATTIVE PER LO SPORT E LA MUSICA” PER BAMBINI E RAGAZZI	/	/	6
SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE E ADOZIONI	/	/	8
SPORTELLLO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING	/	/	2
SERVIZIO DI ORIENTAMENTO “CI SIAMO”	/	843	870
ATTIVITÀ A FAVORE DEI GIOVANI	/	/	/
PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO IN FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP L.162/98	111	106	378
INTERVENTI IMMEDIATI DI SOSTEGNO A FAVORE DI SOGGETTI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA DI QUALUNQUE TIPOLOGIA	/	10	64
PROGETTI “RITORNARE A CASA E DISABILITÀ GRAVISSIME”	9	8	39
SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	/	/	4
ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/1989	4	/	4
INSERIMENTI IN STRUTTURA CHE NECESSITANO DI RAPPORTI E RELAZIONI CON IL PUA E L’UVT	8	15	36
INSERIMENTI IN STRUTTURA RIABILITATIVA	/	/	2
INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI	/	5	9
ASSISTENZA	7	17	30

DOMICILIARE			
INTERVENTI PREVISTI DALLA L.R. 20/1997	13	36	44
INSERIMENTI IN STRUTTURE PSICHIATRICHE	/	4	4
PROVVIDENZE IN FAVORE DI NEFROPATICI LL.R.R.11/1985 – 43/1993	2	9	25
PROVVIDENZE IN FAVORE DI TALASSEMICI, EMOFILICI ED EMOLINFOPATICI MALIGNI L.R. 27/1983	12	10	42
PROVVIDENZE IN FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA NEOPLASIA MALIGNA L.R. 9/2004	14	45	35
CONTRIBUTI A FAVORE DI TRAPIANTATI L.R. 12/2011	/	/	2

Obiettivi e attribuzioni di funzioni in capo all'unione

Nel corso del triennio 2025/2027 si darà gambe alla gestione del PLUS per il quale sono già state trasferite diverse risorse finanziarie per la gestione di progetti che interessano tutto Distretto Socio Sanitario Isole di San Pietro e Sant'Antioco. Inoltre si procederà con maggiore celerità sull'avvio della centrale unica di committenza. Tuttavia è fortissima la volontà degli amministratori di poter arricchire l'ente stesso di ulteriori funzioni.

Attualmente si prospetta, nel corso del triennio 2025/2027, la valutazione circa la possibile gestione in unione delle seguenti attività

1. formazione ed aggiornamento del personale
2. attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
3. organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
4. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
5. sportello unico delle attività produttive;
6. procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri e autorizzazioni in materia paesaggistica;
7. piano strutturale intercomunale (Norme per il governo del territorio)

Il trasferimento di ulteriori Funzioni e servizi avverrà a seguito di apposita delibera dei rispettivi Consigli Comunali".

L'Unione può altresì gestire in forma associata, ai sensi nelle forme e con le procedure dell'art. 30 D. Lgs. 267/00, altre attività e servizi complementari, ai fini di coordinarli ed assicurarne omogeneità, efficienza, efficacia ed economicità...".

SEZIONE OPERATIVA

Il Bilancio Del Triennio 2025-2027

Risorse finanziarie

L'unione dei Comuni non ha entrate di natura tributaria.

Le risorse finanziarie dell'Unione sono costituite da trasferimenti di enti terzi in particolare da:

1) trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate sia per il finanziamento delle spese correnti derivanti dalle gestioni associate sia eventualmente da spese di investimento sempre collegate alle funzioni associate- La quota al momento è di complessivi euro 15mila così ripartiti:

- 6.500,00 Comune di Sant'Antioco,
- 5.500,00 Comune di Carloforte
- 3.000,00 Comune di Calasetta

2) trasferimenti da parte della Regione per lo svolgimento delle funzioni associate;

3) trasferimenti da parte della Regione e di altri enti terzi delle risorse per la gestione del PLUS;

4) trasferimenti da parte della Regione per investimenti

Di seguito un'analisi dell'andamento delle risorse a disposizione, come risultante dal bilancio triennale 2025 – 2027

Capitolo/Art.		Competenza Pura
210	Contributo Per Il Finanziamento Dell' Ufficio Di Piano Plus	286.010,41
201	Plus finanziamento ministero fondo povertà annualità 2024 (508)	243.988,91
202	Plus prestazioni varie servizi fondo povertà annualità 2022	242.873,17
260	Plus Finanziamento Ras "Vita Indipendente"	200.000,00
297	LR 9 2023, ART.65, - REIS - reddito di inclusione sociale di cui alla legge regionale n. 18 del 2016	130.000,00
198	Finanziamento ministero lavoro per ATS assunzioni a tempo determinato PNI 2021-2027	107.577,67
298	Centri per la famiglia, di cui art. 1, comma 1250, lettera e, legge n. 296_2006	100.000,00
199	Sviluppo dei servizi sociali comunali o svolti in forma singola o associata DM 110_2023_	56.000,00
301	Fondo Nazionale Politiche Sociale - FNPS - REIS parte II - Trasferimenti A Comuni - S604	50.000,00
197	PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2. "Rete di Servizi di facilitazione digitale	43.885,00
16	L.R n. 2_2016 - Finanziamenti ed incentivi per la gestione associata di funzioni comunali	30.000,00
21	Contributo Comuni Associati	15.000,00
280	Contributo Per Il Finanziamento Plus Amministratore Di Sostegno	10.000,00
402	Interventi di difesa del suolo- contributo RAS L.33_2014	8.000,00

Entrate	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Trasferimenti correnti	1.528.335,16	1.206.058,75	1.206.058,75
Totale	1.528.335,16	1.206.058,75	1.206.058,75

3 Entrate extratributarie

Al momento non sono previste entrate extra tributarie derivanti dalla gestione di servizi.

Entrate	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	400,00	400,00	440,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Totale	400,00	400,00	440,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.053.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	1.053.000,00	0,00	0,00

Per le entrate in conto capitale per investimenti si rinvia al programma delle opere pubbliche allegato.

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Non sono in programma accensioni di prestiti e mutui

Entrate	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il nostro Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e allo stato attuale non è in programma detto ricorso

Entrate per conto terzi (Titolo 9.00)

Comprende le entrate per partite di giro con particolare riferimento alle altre ritenute (IVA da riversare allo Stato e per servizi commerciali) e altre entrate per partite di giro per anticipazioni di fondi per il servizio economato, la destinazione degli incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL, incassi da regolarizzare per reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL, restituzione di depositi cauzionali.

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Analisi Della Spesa

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2025</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	163.500,78	140.000,00	303.500,78
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.000,00	0,00	8.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.150.000,00	1.150.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.145.948,26	873.000,00	3.018.948,26
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	2.317.449,04	2.163.000,00	4.480.449,04

REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICO/OPERATIVI**MISSIONE 01:** Servizi istituzionali e generali e di gestione

Programma 01	Organi Istituzionali –
PROGETTO 01	ANALISI E SVILUPPO NUOVI POSSIBILI SERVIZI ASSOCIATI
Finalità da conseguire	Valutare nuovi possibili servizi comunali da assegnare nell'ambito dello sviluppo complessivo dell'ambito.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Definire un cronoprogramma ragionato per definire fasi di studio
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppare l'aggregazione intercomunale.
INDIRIZZO STRATEGICO OBIETTIVO OPERATIVO	Avviare tavoli di lavoro per valutare la possibilità di poter associare i seguenti servizi: • Suap attività produttive integrato ai SUE; • Sistema dei Controlli con particolare attenzione al Controllo di Gestione e Anticorruzione e performance • Sviluppo amministrativo dei servizi di polizia locale, Ufficio di polizia associato per la gestione delle sanzioni amministrative • Gestione associata Sviluppo del territorio, progetti europei • Gestione delega dalla RAS della funzione tutela del paesaggio
Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti	Consolidare le gestioni associate e sviluppare le nuove funzioni. Avviare e proseguire con il lavoro di raccordo e di omogeneizzazione tra Comuni e Unione

Programma 01	Organi Istituzionali –
PROGETTO 02	Statuto e regolamenti
Finalità da conseguire	Attivazione, gestione ed implementazione delle attività istituzionali dell'Unione mediante periodiche riunioni degli organi quali la Giunta, il Consiglio
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Corretto svolgimento delle attività degli organi. Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti.
INDIRIZZO STRATEGICO OBIETTIVO OPERATIVO	Predisposizione del nuovo statuto dell'Unione redatto nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 e dal D.Lgs n. 267/2000 Gestione del Piano anticorruzione e trasparenza Avviare progressivamente un sistema di governance tra Unione e Comuni che rafforzi l'azione politico/amministrativa complessiva. Definire un piano strategico per i Comuni e l'Unione per attivare nuove gestioni associate.
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Sviluppo dell'Unione coerente all'ordinamento dei Comuni e della legislazione in materia
RISORSE UMANE DESTINATE	Segretario / Responsabile del settore

Programma 0103	Gestione economica, finanziaria, e programmazione
-----------------------	--

RESPONSABILITÀ		Sindaci Unione/Responsabili di settore
FINALITÀ CONSEGUIRE	DA	Proposizione soluzioni adeguate nell'ambito della programmazione dell'ente; gestione e coordinamento attività di programmazione
RESPONSABILITÀ		Responsabile settore
OBIETTIVI ANNUALI PLURIENNALI	E	Sviluppare una rete di programmazione e controllo anche con i Comuni
Obiettivo operativo		DUP; PIAO - Ciclo della Performance; Pianificazione fabbisogni finanziari; Controlli; disciplina dello smart working.

MISSIONE 01 Programma 0103		Gestione economica, finanziaria, e programmazione
RESPONSABILITÀ		Responsabile settore
FINALITÀ CONSEGUIRE	DA	Corretta gestione delle attività, gestione del bilancio, gestione economica, gestione acquisti, raccolta dati per costituzione banche dati, predisposizione degli atti fondamentali per una corretta programmazione dell'attività dell'Ente; Predisposizione e monitoraggio in particolare del Bilancio annuale e Pluriennale del nuovo Ente; Rendicontazione sui risultati della gestione dell'esercizio precedente; Riordinare le poste di bilancio in ordine ai nuovi progetti associativi; Dare attuazione alla gestione finanziaria dell'Ente nell'ambito della normativa in vigore, con particolare riferimento al nuovo bilancio dell'Unione dei Comuni; Ottemperare agli obblighi e agli adempimenti previsti dalla normativa fiscale e previdenziale; Acquisizione dei beni necessari al normale funzionamento dell'Ente nei tempi e nei modi previsti dalle norme e dal Regolamento di contabilità; Disporre di dati ad uso interno ed esterno sulla attività del servizio e per il Documento Unico di Programmazione; Mantenere la corretta gestione dei piani di programmazione.
OBIETTIVI ANNUALI PLURIENNALI	E	Sviluppare una rete di programmazione e controllo anche con i Comuni Verifica della veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale e verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese; Espressione del parere di regolarità contabile sulle deliberazioni che comportano impegno di spesa o diminuzione di entrata; Attestazione della regolarità contabile e della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano una spesa; Segnalazione dei fatti che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio; Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità non riguardanti il personale dipendente; Rendicontazione dei contributi straordinari per la parte di competenza; Gestione del bilancio e compimento di tutte le attività previste nella competenza del Responsabile del Servizio Finanziario dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e da ogni altra disposizione vigente in materia; Intervento nelle operazioni di verifica straordinaria di cassa; Cura dei rapporti, compresa la trasmissione e ricezione di atti, con i Revisori

	dei Conti e con i Responsabili del Servizio di Tesoreria; Collegamento e confronto con tutti gli altri uffici e/o servizi dell'Unione per l'adozione e l'esecuzione di provvedimenti connessi alla gestione finanziaria dell'Unione. Gestione pacchetto assicurativo
Obiettivo operativo	Completamento e regolarizzazione dei documenti di bilancio e rendicontazione ancora mancanti avvio delle fasi per la redazione e proposta all'organo consiliare del nuovo regolamento di contabilità armonizzata

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

MISSIONE 01 Programma 0108	Statistica e sistemi informativi
RESPONSABILITÀ	Responsabile settore
FINALITÀ CONSEGUIRE	DA Potenziamento e omogeneizzazione infrastrutture informatiche e dei principali strumenti informatici in uso presso i Comuni dell'Unione. Il servizio cura la pianificazione, l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento dei sistemi informativi ed informatici. Coordina e controlla le iniziative e le attività che riguardano l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. E' responsabile dei progetti per l'integrazione delle banche dati e per la realizzazione, relativamente agli aspetti tecnico informatici, di sistemi informativi integrati di back office e front line polifunzionale per l'erogazione dei servizi documentali al cittadino. Cura il pronto intervento informatico, lo sviluppo dei programmi software, l'assistenza all'introduzione di nuovi applicativi.
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Nel corso del triennio 2020 - 2022 si è provveduto all'acquisto dei seguenti programmi: • software gestionali Segreteria e Protocollo e servizi Finanziari • software per la gestione della centrale Unica di committenza; • acquisto del sito istituzionale • sito dell'unione
Obiettivo operativo	Avvio del progetto facilitazione digitale per l'unione dei comuni con sede presso il comune di Calasetta Verifica su eventuali bandi PNRR per Abilitazioni al Cloud per le PA locali, o per miglioramento del sito istituzionale e dei servizi al cittadino.

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

MISSIONE 01 Programma 0110	Risorse umane
RESPONSABILITÀ	Responsabile settore
FINALITÀ CONSEGUIRE	DA Supporto alle attività dei Comuni e sviluppo organizzativo degli Enti; Omogeneizzazione di: norme regolamentari, procedure amministrative, applicazione istituti contrattuali vigenti e contrattazione decentrata; Gestione delle competenze dell'ufficio personale: elaborazione buste paga, procedure concorsuali, selezione del personale; Sviluppo area trattamento economico e area trattamento giuridico del personale

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Assicurare l'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti, del trattamento economico degli Amministratori e Consiglieri, elencate come segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo: • Retribuzione del personale e adempimenti connessi • Previdenza e contributi • Gestione giuridica e amministrazione del personale • Gestione procedure selettive • Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro subordinato • Gestione delle vicende e sospensioni del rapporto di lavoro • Mobilità e sviluppo professionale • Procedimenti disciplinari e supporto per contenzioso del lavoro • Supporto alla contrattazione decentrata • Gestione attività di formazione del personale
Obiettivo operativo	Predisposizione piano fabbisogno (sezione del Piao) – Piano performance (sezione Piao) e norme regolamentari, procedure amministrative, applicazione istituti contrattuali vigenti e contrattazione decentrata Attività di reclutamento del personale per l'unione

MISSIONE 01: Servizi istituzionali e generali e di gestione -

MISSIONE 01 Programma 0111	Altri servizi generali (servizio gare associato – Centrale Unica di committenza)
RESPONSABILITÀ	Responsabile settore
FINALITÀ CONSEGUIRE	DA Centrale Unica di Committenza
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Le centrali di committenza potrà: • aggiudicare appalti; • stipulare ed eseguire contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori; • stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti; • gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici. Le centrali di committenza qualificate può svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento. In particolare sarà compito del Servizio gara provvedere a: a) Pianificare l'attività dell'esercizio di riferimento, sulla base delle esigenze segnalate dai Comuni associati e dall'Unione stessa, in quanto, per la programmazione annuale delle procedure di gara sono strategici sia il piano biennale di forniture e servizi sia il piano triennale lavori che dovranno essere trasmessi dai singoli Enti al Servizio Associato Gare non appena approvati al Servizio Associato Gare; b) Svolgere attività di supporto ai RUP dei Comuni come anche ai RUP dell'Unione stessa nelle fasi antecedenti e successive l'affidamento per la scelta della procedura di gara da effettuare e per la predisposizione di tutta la

	documentazione di gara compresa quella di competenza dei Comuni attraverso attività di controllo dei capitoli tecnici, degli altri documenti tecnici relativi alla procedura e controllo della determinazione a contrarre prima che questa sia adottata dall'Ente committente la procedura di gara; c) Acquisire dai singoli Comuni, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la determinazione a contrarre corredata da capitoli tecnici, dal progetto esecutivo, dai criteri di aggiudicazione e da tutti gli altri documenti tecnici necessari per la procedura; d) Pubblicare ed approvare, gli avvisi di pre e post-informazione se necessari e se concordati con i Comuni, i bandi di gara, le lettere invito ed i loro allegati tecnici garantendo la conformità alla legge delle norme in essi contenute, vigilando sulla puntuale osservanza delle stesse e sulla trasparenza della procedura; e) Aggiornare costantemente le procedure e le attività del Servizio secondo le disposizioni legislative anche attraverso indicazioni comunicate tramite circolari ovvero tramite mail di aggiornamento; f) Nominare le commissioni di gara assicurando il regolare svolgimento delle attività; g) effettuare la costante verifica sulle novità Codice dei contratti pubblici Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36
Obiettivo operativo	È stato già acquistato il software per la gestione telematica delle gare d'appalto. L'obiettivo è quello di creare una struttura stabile che possa svolgere a pieno l'attività di CUC. Occorre altresì disciplinare con apposito Regolamento disciplinante l'affidamento di contratti pubblici sotto soglia
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La costituzione di Servizi associati come Centrali di Committenza è stato un adempimento legislativo obbligatorio; ora è diventata una opportunità di riorganizzazione funzionale dei Comuni tramite l'Unione; un'opportunità di maggiore qualità nel servizio operativo e di consulenza; un'opportunità strategia di confronto e di centralizzazione delle competenze attraverso una struttura più definita specializzata e rispondente a linee guida comuni. Attualmente il servizio è strategico per l'attuazione del PNRR

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 09 Programma 0901	Difesa del suolo
RESPONSABILITÀ	Responsabile settore
FINALITÀ DA CONSEGUIRE	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
OBIETTIVI ANNUALI E	L.R. n. 33/2014 "Norma di semplificazione amministrativa in materia di

PLURIENNALI	difesa del suolo”. La Regione nel corso degli ultimi anni ha trasferito all’Unione risorse per la difesa del suolo
Obiettivo operativo	riordino delle risorse complessivamente trasferite e allocate in avanzo vincolato e predisposizione progetto per utilizzo delle stesse

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA

MISSIONE 10 Programma 1005		VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
RESPONSABILITÀ		Responsabile settore
FINALITÀ CONSEGUIRE	DA	Ripristino della funzionalità di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere
OBIETTIVI ANNUALI PLURIENNALI	E	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; predisposizione bandi e procedure d'intervento.
Obiettivo operativo		Manutenzione straordinaria strade diverse strade Completamento del progetto legato al Ponte per il quale la regione ha riconosciuto all’Unione dei comuni un finanziamento di € 1.350.000,00

MISSIONE 11

Programma 01: Sistema di protezione civile

MISSIONE 11 Programma 1005		Sistema di protezione civile
RESPONSABILITÀ		Responsabile settore
FINALITÀ CONSEGUIRE	DA	Si intende valutare la possibilità di svolgere il servizio di Protezione Civile, con redazione Piano di Protezione civile intercomunale e con la costituzione di un Gruppo di volontari di Protezione civile, quale strumento a disposizione dei Sindaci del territorio, in caso di eventi calamitosi, in ragione della sempre maggiore attenzione che da una parte la Regione Sardegna sta ponendo verso questo importante aspetto e, dall'altra, considerate le numerose responsabilità in capo ai Sindaci quali autorità di Protezione civile, oltre alla repentina mutevolezza dei cambiamenti climatici, che stanno portando ad avere fenomeni di carattere catastrofici sempre più frequenti
OBIETTIVI ANNUALI PLURIENNALI	E	Piano di Protezione civile intercomunale

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

MISSIONE 12 Programma 1207		PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI
RESPONSABILITÀ		Responsabile settore
FINALITÀ CONSEGUIRE	DA	In questo programma si colloca Il Piano Locale Unitario dei Servizi alle Persone (PLUS) “Arcipelago del Sulcis” , che si prefigge di rispondere, in maniera più efficiente ed efficace, alle richieste dei cittadini appartenenti al Distretto Sanitario di San Pietro e Sant’Antioco. Nel 2021 viene avviato

	l'iter di scissione dal Plus di Carbonia (deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Sant'Antioco n. 27 del 27/07/2021 di "L.R. 23 DICEMBRE 2005, N. 23. AVVIO ITER DI SCISSIONE DAL PLUS DISTRETTO CARBONIA. ISTITUZIONE PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLE PERSONE (PLUS) "ARCIPELAGO DEL SULCIS").
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI	Si allega per completezza la Programmazione PLUS Arcipelago Sulcis_23_25_

Titolo	Stanziamento Tot 2025	Stanziamento Tot 2026	Stanziamento Tot 2027
Spese correnti	2.145.948,26	1.039.940,65	1.039.940,65
Spese in conto capitale	873.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	3.018.948,26	1.039.940,65	1.039.940,65

Relativamente alle spese di investimento L'Ente si pone come obiettivo la Realizzare un Servizio innovativo a favore delle famiglie, che in linea con il modello condiviso di Centro per le Famiglie, si collochi e si integri nel sistema dei servizi territoriali con i servizi sociali, sanitari, educativi e del privato sociale. L'intervento prevede la riqualificazione di un immobile isolato facente parte del complesso scolastico sito in via Bologna a Sant'Antioco. Fu pensato inizialmente per ospitare la mensa scolastica ma il locale non fu mai terminato e attualmente viene utilizzato dal settore tecnico comunale come deposito e ricovero mezzi. Il locale, se completato e adattato ben si presta alla suddetta riconversione. In generale l'immobile che ha una superficie coperta di circa 300 mq è da considerarsi meritevole di intervento di riqualificazione e riconversione. Risulta ben inserito in un contesto urbano consolidato. Dista appena 450 metri dall'immobile che ospita le Politiche Sociali del Comune. Risulta servito dal trasporto pubblico e presenta un'area cortilizia interna in grado di ospitare un numero sufficiente di parcheggi dedicati.

Piano triennale lavori e servizi e forniture

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE **Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis - Unione dei comuni Arcipelago del Sulcis - ufficio tecnico LLPP e Appalti**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.107.817,10	111.646,93	0,00	1.219.464,03
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.107.817,10	111.646,93	0,00	1.219.464,03

Il referente del programma

CLAUDIO LEDDA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis - Unione dei comuni Arcipelago del Sulcis - ufficio tecnico LLPP e Appalti

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)					
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA			denominazione
S03158890925202500001	2025	E31H25000040001	1		No	ITG2H	Servizi	85000000-9	Servizi alla Persona - Quota Servizi Fondo Povertà (anno 2022)	1	SERRENTI ANTONELLA	12	No	242.873,17	0,00	0,00	0,00	242.873,17	0,00					
S03158890925202500002	2025	E31H250000050001	1		No	ITG2H	Servizi	85000000-9	SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE E DI SUPPORTO AL REDDITO 4) Anno 2023	1	SERRENTI ANTONELLA	12	No	243.988,00	0,00	0,00	0,00	243.988,00	0,00					
S03158890925202500003	2025	E31H250000060002	1		No	ITG2H	Servizi	85321000-5	Costituzione Equipe Multidisciplinare REIS 2024	2	SERRENTI ANTONELLA	12	No	54.746,00	0,00	0,00	0,00	54.746,00	0,00					
S03158890925202500004	2025	31H25000070001	1		No	ITG2H	Servizi	85320000-8	Servizi Socio educativi territoriali	2	SERRENTI ANTONELLA	12	No	48.613,00	0,00	0,00	0,00	48.613,00	0,00					
S03158890925202500005	2025	0000000000000000	2		No	ITG2H	Servizi	85320000-8	Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia (anno 2023)	1	SERRENTI ANTONELLA	12	No	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00					
S03158890925202500007	2025	0000000000000000	1		No	ITG2H	Servizi	85320000-8	- Fondo Nazionale per la Disabilità - Vita indipendente (2024)	1	SERRENTI ANTONELLA	12	No	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00					
S03158890925202500008	2025	0000000000000000	1		SI	ITG2H	Servizi	85320000-8	Gestione associata per funzionamento Ufficio di Piano (anno 2023- anno 2024)	2	SERRENTI ANTONELLA	24	No	77.493,08	77.493,08	0,00	0,00	154.986,16	0,00					
S03158890925202500009	2025	E31J25000020001	1		No		Servizi	85320000-8	Centro per la Famiglia, PLUS Arcipelago del Sulcis	1	SERRENTI ANTONELLA	12	No	94.153,00	0,00	0,00	0,00	94.153,00	0,00					
S03158890925202500010	2025	E35E2500007000	1		No	ITG2H	Servizi	85320000-8	Osservatorio Famiglie	1	SERRENTI ANTONELLA	12	No	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00					
S03158890925202500011	2025	E31F250000640006			No	ITG2H	Forniture	30200000-1	PCM -DPP- PNRR M1C1 SUB INVESTIMENTO 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE)"ENTI TERZI - REGIONI - PROVINCE - CITTÀ METROPOLITANE - ASL - ARPA - UNIONI DI COMUNI - CONSORZI - AVVISO DEL 24 FEBBRAIO 2025, COMPONENTE INFORMATICA ENTE TERZO PER IL COLLOQUIO CON IL SUAP, ADEGUAMENTI O ALLE SPECIFICHE TECNICHE DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE 26/09/2023	2	LAI BEATRICE	12	No	7.912,00	0,00	0,00	0,00	7.912,00	0,00					
S03158890925202500012	2025	E79I23001450006	1		No	ITG2H	Servizi	72000000-5	RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE - MISURA 1.7.2 DEL PNRR - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE - MISURA 1.7.2 DEL PNRR	2	LAI BEATRICE	15	No	43.885,00	0,00	0,00	0,00	43.885,00	0,00					
F03158890925202500001	2025	0000000000000000	1		No	ITG2H	Forniture	35000000-4	Acquisto piattaforma aerea autocarica	2	CLAUDIO LEDDA	24	No	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00					
S03158890925202500006	2026	0000000000000000	1		No	ITG2H	Servizi		Fondo Nazionale Politiche Sociali - Centro per la Famiglia (anno 2023-2024)	1	SERRENTI ANTONELLA	24	No	34.153,85	34.153,85	0,00	0,00	68.307,70	0,00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione	

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

CLAUDIO LEDDA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis - Unione dei comuni Arcipelago del Sulcis - ufficio tecnico LLPP e
Appalti**

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CLAUDIO LEDDA

Note

(1) **breve descrizione dei motivi**

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis - Unione dei comuni Arcipelago del Sulcis - ufficio tecnico LLPP e Appalti

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	923.000,00	0,00	0,00	923.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	923.000,00	0,00	0,00	923.000,00

Il referente del programma

ledda claudio

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis - Unione dei comuni Arcipelago del Sulcis - ufficio tecnico LLPP e Appalti

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Iedda claudio

- Tabella B.1**
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2**
a) nazionale
b) regionale
- Tabella B.3**
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4**
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

- Tabella B.5**
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis - Unione dei comuni Arcipelago del Sulcis - ufficio tecnico LLPP e Appalti

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

ledda claudio

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis - Unione dei comuni Arcipelago del Sulcis - ufficio tecnico LLPP e Appalti

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L03158890925202500001		0000000000000000	2025	CLAUDIO LEDDA	No	No	020	111	008	ITG2H	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 5 - Sardegna più Sociale e Inclusiva. Azione 5.3.2 "Potenziamento di servizi socio-sanitari e di assistenza a lungo termine anche attraverso il sostegno all'accesso a tecnologie innovative e a nuovi modelli di assistenza". Interventi volti al miglioramento della qualità del servizio offerto e allestimento di nuovi spazi nei Centri per la famiglia. - Realizzazione del "Centro per la Famiglia PLUS Arcipelago del Sulcis", attraverso la riconversione e valorizzazione del locale ex mensa della scuola di Via Bologna a Sant'Antioco (SU)	2	873.000,00	0,00	0,00	0,00	873.000,00	0,00		0,00			
L03158890925202500002		F77H170015100	2025	CLAUDIO LEDDA	No	No	020	111	008	ITG2H	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di manutenzione della viabilità comunale - Importo finanziamento euro 40000 CUP: F77H170015100	2	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00			
Note:															923.000,00	0,00	0,00	0,00	923.000,00	0,00		0,00			

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato 1.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice

(8) Al sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanziamento di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipata o di scopo

5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice

2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice

3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice

4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice

5. modifica ex art 5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

ledda claudio

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis - Unione dei comuni Arcipelago del Sulcis - ufficio tecnico LLPP e Appalti

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L03158890925202500001	0000000000000000	Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 5 – Sardegna più Sociale e Inclusiva. Azione 5.3.2 "Potenziamento di servizi socio-sanitari e di assistenza a lungo termine anche attraverso il sostegno all'accesso a tecnologie innovative e a nuovi modelli di assistenza". Interventi volti al miglioramento della qualità del servizio offerto e allestimento di nuovi spazi nei Centri per la famiglia. - Realizzazione del "Centro per la Famigli@_PLUS_Arcipelago del Sulcis", attraverso la riconversione e valorizzazione del locale ex mensa della scuola di Via Bologna a Sant'Antioco (SU)	CLAUDIO LEDDA	873.000,00	873.000,00	MIS	2	Si	Si	5	240085	Comune di sant'Antioco c.F. 81002570927		
L03158890925202500002	F77H170015100	Intervento di manutenzione della viabilità comunale – Importo finanziamento: euro 40000 CUP: F77H170015100	CLAUDIO LEDDA	50.000,00	50.000,00	CPA	2	Si	Si	1				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

ledda claudio

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis - Unione dei comuni Arcipelago del Sulcis - ufficio tecnico LLPP e Appalti

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
ledda claudio